

LA FIAMP PRESENTA I DATI DEL COMPARTO MODA E PERSONA

Manifattura, un vero miracolo nonostante la contraffazione

MIRKO MOLteni

MILAN - Presso la Fondazione Edison di Milano la Federazione Italiana dell'Accessorio Moda e Persona ha presentato il positivo bilancio del settore, che raggruppa produttori di scarpe, valigie, occhiali e gioielli. Un vero "miracolo", perché nonostante i grammi tempi della concorrenza cinese o indiana, le 34.000 imprese del settore, per un totale di 276.000 addetti, han-

no esportato nel 2007 merci per ben 21 miliardi di euro. Solo le aziende italiane di questo ramo, praticamente, vantano un export superiore a quello totale di tutta l'economia di alcuni Paesi europei come Grecia o Bulgaria. Il presidente della Fiamp **Rossano Soldini**, però, non canta ancora vittoria: «Puntare sulla qualità del Made in Italy paga, ma il nostro Paese deve sempre più

difendere tali aziende dalle distorsioni del mercato globale. Le nostre concerie, giustamente, applicano una serie di costose procedure ecologiche per difendere l'ambiente, mentre quelle dei Paesi emergenti non lo fanno. Col risultato, fra l'altro, di importare scarpe straniere che nel 20% dei casi contengono coloranti o sostanze nocive alla salute. L'inchiesta era stata ini-

ziata qualche anno fa dall'allora ministro della Sanità **Francesco Storace**, ma il suo successore **Livia Turco** mise tutto sotto silenzio. Oltre a riattivare i necessari controlli, chiediamo che il governo pensi a concedere dei crediti d'imposta per ammortizzare le spese ambientali delle aziende. Altro punto è la lotta alla contraffazione, in mano a vere multinazionali. La magistra-

tura va sensibilizzata sul tema, anche se bisogna stabilire che la distruzione dei prodotti imitati deve avvenire senza la sua autorizzazione, al solo accertamento del reato. Infine, i ragazzi nelle scuole vanno informati perché capiscano che la contraffazione è un reato». Per Soldini bisogna inoltre agire in sede comunitaria per imporre il Made in Italy obbligatorio facendo gli interessi di un paese come il nostro che punta ancora sulla manifattura.

*Il settore
resiste, ma
non basta.
Le nuove crisi
rischiano
di vanificare
gli sforzi fatti*

